



**CITTÀ DI
POMPEI**
PATRIMONIO DELL'UMANITÀ



Ai Dirigenti

Ai dipendenti

E p.c. al Sindaco

OGGETTO: Whistleblowing – segnalazione condotte illecite ai sensi del D.lgs. n. 24/2023. Direttiva.

IL SEGRETARIO

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione»;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;

VISTO il decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24 (in Gazz. Uff. 15 marzo 2023, n. 63) recante «Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. (Decreto whistleblowing)»;

VISTA la Delibera ANAC n. 311 del 12 luglio 2023 di approvazione delle “Linee guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell’Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali – procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne”

Premesso che

Con D.Lgs. n.24 del 10/03/2023, dando attuazione alla direttiva UE 2019/1937, il legislatore ha innovato le tutele in materia di whistleblowing, rendendo di fatto necessario modificare gli atti interni del Comune di Pompei precedentemente emanati, nonché adeguare i sistemi di segnalazione ai nuovi standard di protezione dei dati personali imposti dalla normativa

Considerato che

Le disposizioni del d.lgs. n. 24/2023 producono effetti a decorrere dal 15 luglio 2023.

COMUNICA

In attuazione alla suddetta normativa, che amplia e modifica la tutela dei segnalanti, sono stati modificati i contenuti della sottosezione whistleblowing del Comune di Pompei, alla quale si accede direttamente dal banner in Home Page cliccando sull'icona "Whistleblowing" nella pagina sono riportate tutte le informazioni utili per procedere all'eventuale segnalazione ed è possibile presentare una segnalazione in maniera protetta e crittografata tramite il sistema "WhistleblowingPA" piattaforma, basata sul software GlobaLeaks, che permette al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione di ricevere le segnalazioni di illeciti da parte di tutti i soggetti previsti dalla normativa, anche in modo anonimo.

La presente direttiva ha lo scopo di diffondere e pubblicizzare la nuova disciplina sul whistleblowing al fine di renderne immediata e aggiornata l'applicazione, modificando di conseguenza la misura prevista nella sotto sezione del PIAO "anticorruzione", come da ultimo modificato con delibera della GC n.55 del 27/02/2023 - Piano integrato di attività ed organizzazione (PIAO) 2022/2024 D.L. n. 80/2021. Integrazione.

L'art. 1 del D. Lgs. n.24/2023 assicura protezione a tutte le persone che segnalino violazioni di norme, sia nazionali che comunitarie, che ledano l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica, trattandosi di illeciti amministrativi, contabili, civili o penali dei quali siano venute a conoscenza nel contesto di lavoro.

All'interno della Pubblica Amministrazione, le tutele del *whistleblower* si applicano alle persone fisiche che:

- effettuano segnalazioni:
- interne (direttamente al Comune)
- esterne (all'ANAC);
- inoltrano denunce all'autorità giudiziaria o contabile;
- divulgano pubblicamente informazioni su violazioni rilevanti.

Ai sensi dell'art. 2 del decreto la segnalazione può essere:

- **interna** ossia una comunicazione, scritta od orale, di informazioni su illeciti presentata tramite il canale di segnalazione interna di cui all'art. 4 del d.lgs. 24/2023;
- **esterna**, invece, è la comunicazione, scritta od orale, di informazioni prodotta tramite il canale di segnalazione esterna di cui all'art. 7 (ANAC);
- **divulgazione pubblica**, infine, consiste nel rendere di pubblico dominio le violazioni, tramite la stampa, i mezzi elettronici o tramite mezzi di diffusione in grado di raggiungere un numero elevato di persone (ad esempio, i social media).

Il Comune di Pompei ha attivato come **canale di segnalazione interno** il collegamento alla piattaforma "**WhistleblowingPA**" raggiungibile da qualsiasi device al link seguente presente nella Homepage del Comune di Pompei:

<https://comunedipompei.whistleblowing.it/#/>

Cliccando il pulsante "Invia una segnalazione!" si accede al modulo della segnalazione.

Si sottolinea che il nuovo D.lgs. 24/2023 stabilisce che sono oggetto di segnalazione, divulgazione pubblica o denuncia le informazioni sulle violazioni che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica.

Si rammenta che il decreto definisce “**persona segnalante**” la persona fisica che effettua la segnalazione o la divulgazione pubblica, mentre è “**persona coinvolta**” la persona fisica o giuridica, menzionata nella segnalazione o nella divulgazione, alla quale la violazione è attribuita o che, comunque, sia ritenuta implicata nell’illecito.

Le informazioni possono riguardare sia le violazioni commesse, sia quelle non ancora commesse che il *whistleblower*, ragionevolmente, ritiene potrebbero esserlo sulla base di elementi concreti.

Possono essere oggetto di segnalazione, divulgazione pubblica o denuncia anche quegli elementiti che riguardano condotte volte ad occultare le violazioni.

Non sono ricomprese tra le informazioni sulle violazioni segnalabili o denunciabili:

- le notizie palesemente prive di fondamento, le informazioni che sono già totalmente di dominio pubblico, nonché di informazioni acquisite solo sulla base di indiscrezioni o vociferazioni scarsamente attendibili (cd. Voci di corridoio);
- le contestazioni, rivendicazioni o richieste legate ad un interesse di carattere personale della persona segnalante o della persona che ha sporto una denuncia all'Autorità giudiziaria o contabile che attengono esclusivamente ai propri rapporti individuali di lavoro o di impiego pubblico, ovvero inerenti ai propri rapporti di lavoro o di impiego pubblico con le figure gerarchicamente sovraordinate;
- le segnalazioni di violazioni laddove già disciplinate in via obbligatoria dagli atti dell'Unione europea o nazionali indicati nella parte II dell'allegato al decreto ovvero da quelli nazionali che costituiscono attuazione degli atti dell'Unione europea indicati nella parte II dell'allegato alla direttiva (UE) 2019/1937, seppur non indicati nella parte II dell'allegato al decreto;
- le segnalazioni di violazioni in materia di sicurezza nazionale, nonché di appalti relativi ad aspetti di difesa o di sicurezza nazionale, a meno che tali aspetti rientrino nel diritto derivato pertinente dell'Unione europea.

La gestione delle segnalazioni è affidata al sottoscritto, Segretario Generale in qualità di RPCT.

La segnalazione interna che sia presentata ad un soggetto diverso da quello designato dall’amministrazione dovrà essere inoltrata tempestivamente al soggetto competente, dandone contestuale notizia alla persona segnalante.

Le segnalazioni interne in forma scritta, se non è utilizzata la piattaforma informatica, devono essere rese unicamente tramite il modello presente su amministrazione trasparente, oppure in forma orale. Le segnalazioni in forma orale sono effettuate anche per telefono o su richiesta della persona segnalante, anche mediante un incontro diretto “fissato entro un termine ragionevole” (art.4, c. 3).

L'RPCT, al quale è affidata la gestione del canale di segnalazione interna, svolge le seguenti attività:

- rilascia al segnalante un avviso di ricevimento della segnalazione;
- si rapporta con la persona segnalante, alla quale può richiedere, laddove necessario, del le integrazioni;
- dà seguito alle segnalazioni ricevute tempestivamente e comune nei termini di legge;
- fornisce riscontro alla segnalazione tempestivamente e comune nei termini di legge.

NB: Non è possibile utilizzare la posta elettronica per segnalazioni interne scritte.

Il segnalante ai sensi dell'art. 6 del DLGS, ricorre ad una **segnalazione esterna**, anziché attivare il canale interno, qualora sussista almeno una delle seguenti condizioni:

- non è previsto, nell'ambito del contesto lavorativo, il canale obbligatorio di segnalazione interna, ovvero questo non è attivo o, anche se attivato, non è conforme a quanto previsto del decreto delegato 24/2023;
- il segnalante ha già effettuato una segnalazione interna, ma a questa non è stato dato alcun seguito;
- la persona segnalante ha fondati motivi di ritenere che se effettuasse la segnalazione interna questa non avrebbe seguito, ovvero potrebbe produrre delle misure ritorsive nei suoi confronti;
- infine, la persona segnalante ha fondato motivo per ritenere che l'illecito potrebbe costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse.
- Per la gestione delle segnalazioni esterne (presso ANAC) il link è il seguente:

<https://servizi.anticorruzione.it/segnalazioni/#!/#%2F>

I segnalanti non possono subire alcuna ritorsione ed è vietato qualsiasi comportamento, atto od omissione, anche solo tentato o minacciato, posto in essere in ragione della segnalazione che abbia provocato o possa provocare alla persona segnalante un danno ingiusto.

Il divieto di misure ritorsive e, in generale, tutte le misure di protezione (artt. 16-22 d.lgs. 24/2023) si applicano anche:

1. ai **facilitatori** vale a dire coloro che assistono il segnalante nel processo di segnalazione, operanti all'interno del medesimo contesto lavorativo e la cui assistenza deve essere mantenuta riservata;
2. alle **persone del medesimo contesto** lavorativo della persona segnalante e che sono legate ad essi da uno stabile legame affettivo o di parentela entro il quarto grado;
3. ai **colleghi di lavoro** della persona segnalante, che lavorano nel medesimo contesto lavorativo e che hanno con detta persona un rapporto abituale e corrente;
4. agli **enti di proprietà della persona segnalante** o che operano nel medesimo contesto lavorativo della stessa oppure per cui tale persona presta la sua attività lavorativa.

La tutela e protezione della persona segnalante non è garantita quando, in correlazione alla segnalazione whistleblowing, è accertata, anche con sentenza di primo grado, la responsabilità penale per i reati di diffamazione o di calunnia ovvero la responsabilità civile, per lo stesso titolo, neicasi di dolo o colpa grave.

In tali ipotesi alla persona segnalante è irrogata dall'Amministrazione una sanzione disciplinare.

Il RPCT è il soggetto legittimato per legge a trattare i dati personali del segnalante ed eventualmente a conoscerne l'identità.

Le segnalazioni da cui non è possibile ricavare l'identità del segnalante sono considerate **anonime**.

Le segnalazioni anonime, ove circostanziate, sono equiparate a segnalazioni ordinarie e in tal caso considerate nei propri procedimenti di vigilanza "ordinari".

La ricezione e la gestione delle segnalazioni costituisce specifica attività di trattamento dei dati personali.

Il registro per le attività di trattamento del Comune di Pompei dovrà sarà aggiornato in tal senso.

I dati e i documenti oggetto di segnalazione sono conservati a norma di legge.

Gli obblighi di riservatezza e il trattamento dei dati personali sono trattati nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali ed ai sensi dell'art.12-13 del D.lgs. n.24/2023.

Il termine di conservazione della documentazione inerente la segnalazione è tassativamente previsto dall'art 15 del suddetto decreto.

L'informativa sul trattamento dei dati, è pubblicata su amministrazione trasparente sezione "Altri Contenuti" sottosezione "Privacy" e nella sezione "**Whistleblowing**" **segnalazione condotte illecite ai sensi del D. Lgs. n. 24/2023**"

Copia della presente direttiva, in attuazione del D.lgs. 24/23 costituisce modifica della misura specifica della sottosezione anticorruzione del PIAO "whistleblowing" .

Copia della presente direttiva, sarà inserita sul sito istituzionale del Comune, inviata a tutti i dipendenti del comune di Pompei e ciascun Dirigente, per quanto di competenza, dovrà provvedere a consegnare a tutte le persone che, pur non frequentando i luoghi di lavoro, intrattengono un rapporto giuridico con l'amministrazione ai sensi dell'art.3 co.3-4 (consulenti, collaboratori, professionisti esterni, volontari, tirocinanti, ecc.), copia della stessa.

Si raccomanda la massima diffusione.

Pompei 06.10.2023

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Vittorio Martino